

FSI Regulatory Outlook 2025 and beyond

Insights to navigate regulatory change

Focus on EU



Table of contents

1

Financial Regulatory Outlook 2025
and beyond in a nutshell

2

Market Scenario & Trends

3

EU Regulatory Agenda 2025+

- Priorità strategiche della Commissione europea
- Priorità strategiche delle Autorità europee di regolamentazione e vigilanza
- Regulatory Agenda 2025+

4

About our Centre for Regulatory Strategy

Financial Regulatory Outlook 2025 and beyond in a nutshell

FSI Regulatory Outlook 2025 and beyond: objectives

Il Financial Regulatory Outlook 2025 and beyond si pone l'obiettivo di **facilitare gli operatori del mercato finanziario nel definire risposte adeguate per affrontare le sfide del contesto regolamentare** che si prospettano nel **panorama europeo dei prossimi anni**. Fornisce una vista prospettica dei principali progetti di riforma regolamentare rientranti nella **Regulatory Agenda 2025+**, analizzandone la **roadmap**, i **principali impatti**, **sfide**, **rischi** e **opportunità** in ottica strategica

Il documento si focalizza sui **framework regolamentari più rilevanti** e fornisce una **overview** che può subire **aggiornamenti e revisioni** sulla base delle evoluzioni dell'agenda regolamentare

Lo scenario e i trend di mercato

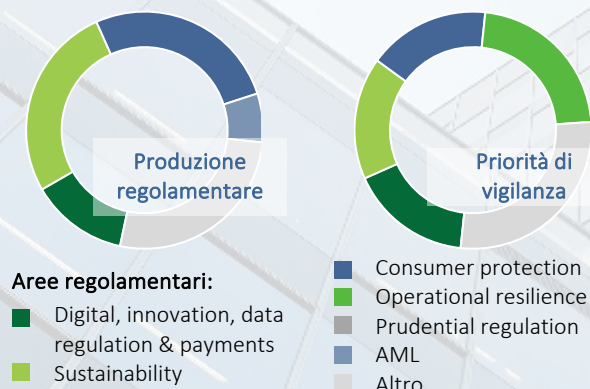
Lo **scenario** e i **trend di mercato** evolvono **rapidamente**, ponendo i player di fronte a **sfide** sia di **breve** che di **lungo periodo** che richiedono **consapevolezza** e **visione prospettica**, imponendo un processo articolato e pervasivo di **evoluzione regolamentare da fronteggiare in ottica strategica** e non di mero adeguamento regolamentare

Le priorità delle autorità e le principali discontinuità regolamentari

Priorità strategiche della Commissione e sfide dell'Unione Europea

- **Sviluppare il mercato dei capitali** e dare **impulso agli investimenti** soprattutto per la transizione verde, digitale e sociale
- Dare impulso alla **produttività** grazie alla diffusione delle **tecnologie digitali**
- **Razionalizzare il framework normativo vigente** e **ridurre la burocrazia** per le imprese

Priorità strategiche delle ESAs



Principali Framework regolamentari nelle agende dei Player finanziari

Principali framework in approvazione

- ✍ Retail Investment Strategy, Payment Package, FIDA, ...

Principali framework in attuazione

- ✓ DORA, AI Act, MiCA, AML Package, Banking Package, Solvency II Review, IRRD, ...

Quali sfide per i player di mercato?

Anticipare il processo di «regulatory understanding» con un approccio integrato alla gestione del «change regolamentare» rappresenta sempre più una **leva strategica per prioritizzare ed efficientare gli investimenti necessari**, cogliendone le opportunità e garantendo un adeguato livello di resilienza in un contesto sempre più mutevole e sfidante

Market Scenario & Trends

Lo scenario di mercato ad oggi

Contesto geopolitico^{1,2}

- **Conflitti** in Ucraina e Medio Oriente e attacchi alle rotte commerciali continuano a contribuire ad aumento della **volatilità dei prezzi delle materie prime**
- **Scenari politici in trasformazione** a seguito dei risultati delle elezioni europee, delle elezioni presidenziali statunitensi e di altre programmate/in corso nel 2025 (Germania), potrebbero determinare **cambiamenti nelle politiche economiche e commerciali**, nonché in relazione al raggiungimento degli obiettivi climatici concordati a livello globale

Contesto macroeconomico^{3,4}

- **Ripresa economica non in linea con le aspettative** nel corso del 2024 e **prospettive di crescita riviste al ribasso**, a causa del previsto rallentamento delle esportazioni nel 2025, contribuiscono ad alimentare un contesto caratterizzato da **bassa fiducia dei consumatori** e maggiore propensione al risparmio
- **Inflazione e tassi di interesse** sono in progressiva ma lenta riduzione

Evoluzione dei trend di mercato

Rischi e resilienza



- L'evoluzione dello scenario di mercato ha generato una maggiore **complessità del risk landscape** con conseguenti **interventi regolamentari in tale ambito**
- Rimane confermata l'esigenza di una **visione olistica dei rischi** e di risposte di sistema in termini di prevenzione e gestione per raggiungere adeguati standard di resilienza operativa del sistema finanziario

Sostenibilità e transizione ecologica



- Il **settore finanziario**, secondo le aspettative dei policy-maker, dovrebbe avere un **ruolo cruciale nel finanziare la transizione verso la sostenibilità**, ma tali obiettivi trovano ostacoli politici e fiscali a livello nazionale e internazionale
- Il **peggioramento degli eventi climatici estremi** connessi all'**indebolimento dello slancio politico** a livello globale per affrontare i cambiamenti climatici incrementano i **rischi in tale ambito**. I player dovranno gestire il cambiamento **adeguando le proprie analisi di scenario e modelli di calcolo**

Evoluzione digitale



- L'**AI** si consolida tra le **principali tecnologie utilizzate nel settore finanziario**, con diversi ambiti di applicazione (profilazione, identificazione delle frodi, AML/CTF e customer support, ...)
- L'**evoluzione tecnologica** abilita l'offerta di prodotti e servizi più attrattivi ridisegnando lo **scenario competitivo**. Al contempo ciò implica una maggiore **complessità e rischio** connessa alla **catena di fornitura**, al materializzarsi di **attacchi cyber** e alla necessità di assicurare elevati standard di **tutela alla clientela**

Gli scenari di mercato impongono un'evoluzione del panorama regolamentare e guidano le priorità strategiche delle Autorità di Vigilanza. Da un lato, l'agenda regolamentare sta subendo accelerazioni su ambiti specifici e rallentamenti sulla base dei **nuovi equilibri politici e priorità strategiche definite dalla Commissione a guida Von Der Leyen per il 2024-2029**. Dall'altro, le **priorità strategiche delle Autorità di Vigilanza si evolvono in continuità con il livello di resilienza finanziaria e operativa dei player di mercato**

Priorità strategiche della Commissione Europea (1/2)

Priorità strategiche della Commissione europea 2024-2029¹

01

Supportare le attività economiche e sviluppare il mercato unico

- Nuovo slancio verso il **completamento del mercato unico dei capitali** a sostegno del finanziamento delle PMI europee
- **Revisione delle politiche di concorrenza** per favorire l'espansione delle imprese sui mercati globali assicurando condizioni di parità

02

Dare impulso alla produttività grazie alla diffusione delle tecnologie digitali

- Intensificazione dell'attività di **attuazione e applicazione della normativa in ambito digitale** adottata nel corso del precedente mandato
- Sviluppo di una **Strategia per l'IA applicata**, volta a promuoverne i nuovi usi industriali
- Sviluppo di una **Strategia europea per l'Unione dei dati**, che promuova l'accesso ai dati da parte delle imprese garantendo standard elevati di protezione

03

Dare impulso agli investimenti

- **Sblocco dei finanziamenti necessari per la transizione verde, digitale e sociale**
- **Revisione del quadro normativo e superamento della frammentazione dei mercati** per abbattere gli ostacoli che limitano l'importo del capitale europeo disponibile per finanziare l'innovazione

Principali sfide per le istituzioni europee



Completamento dell'Unione bancaria²

Superamento delle principali debolezze del sistema bancario europeo, tra cui:

- **Dimensioni limitate** degli enti creditizi europei
- Assenza di una completa **integrazione dei gruppi bancari transnazionali**
- Assenza di un **sistema europeo di assicurazione dei depositi**



Completamento dell'Unione del mercato dei capitali³

Superamento della frammentazione dei mercati finanziari e dei blocchi all'accesso dei capitali per il finanziamento delle imprese europee innovative, mediante:

- Potenziamento del **ruolo degli investitori istituzionali**, come i fondi pensione
- Revisione dei **criteri di calcolo dei requisiti di capitale per i grandi gruppi assicurativi** e delle regole sui mandati di investimento per liberare risorse utili da investire nel mercato

Priorità strategiche della Commissione Europea (2/2)

EU Commission Work Program 2025

Per il perseguimento delle priorità strategiche definite per il 2024-2029, la Commissione Europea ha pubblicato il **Work Program 2025** che include in totale **45 nuove iniziative legislative** e non volte a rafforzare la **competitività**, la **sicurezza** e la **resilienza economica dell'UE**

Obiettivi

1

Simplifying rules and effective implementation

- **Adozione di proposte Omnibus** per razionalizzare e semplificare gli obblighi normativi in materia di sostenibilità e investimenti
- Adozione di un **Digital Package** per creare sinergie in ambito **protezione dei dati e cybersecurity**
- **Introduzione di cd. fitness checks periodici** attraverso i quali saranno testate normative singole o politiche in ottica di semplificazione e/o razionalizzazione

2

A new plan for Europe's sustainable prosperity and competitiveness

- **Definizione di una nuova Single Market Strategy entro il Q2 2025** volta a rafforzare il mercato interno dei capitali favorendo gli investimenti verso transizione verde, digitale e sociale
- Sviluppo di una **Strategia per l'IA applicata**, volta a promuoverne i nuovi usi industriali e di una **Strategia europea per l'Unione dei dati**, che promuova l'accesso ai dati da parte delle imprese garantendo standard elevati di protezione

Principali iniziative legislative in ambito FSI

Iniziativa	Goal	Timing
Omnibus package on Sustainability	Semplificare tassonomia, rendicontazione e due diligence sulla sostenibilità	Q1 2025
Omnibus Package on investment simplification	Incrementare gli investimenti e semplificare il reporting con riferimento a programma InvestEU, Fondo europeo per gli investimenti strategici	
Review of the Securitisation Framework	Sostenere il finanziamento privato e rafforzare la competitività	Q2 2025
Omnibus package on small mid-caps and removal of paper requirements	Definire requisiti specifici per le imprese di piccole-medie dimensioni (small mid-caps) e riduzione richieste di documenti cartacei sui prodotti	
Revision of the Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)	Migliorare l'integrazione con la normativa applicabile in ambito sostenibilità e rivedere i requisiti di disclosure sulla base dell'esperienza maturata a seguito dell'applicazione del regolamento	Q4 2025
European Business Wallet	Semplificare lo scambio sicuro di dati tra imprese e tra imprese e le autorità	
Digital Package	Ridurre le richieste di documenti cartacei sui prodotti e creare sinergie tra le normative in ambito gestione/protezione dei dati e cybersecurity	

Priorità strategiche delle Autorità europee di regolamentazione e vigilanza (1/2)

Le principali priorità in ambito regolamentare programmate

EBA

1 Attuazione del Banking Package e potenziamento del Single Rulebook

Predisposizione di standard tecnici, linee guida e report, sia in ambito **ESG** sia per l'attuazione di **CRR III** e **CRD VI**, nonché del pacchetto **CMDI** (che include **BRRD III**) a seguito dell'approvazione del testo definitivo



2 Sviluppo della normativa a tutela del consumatore

Predisposizione della normativa di attuazione in ambito **servizi di pagamento**, disclosure **dei dati finanziari dei clienti** e **garanzia dei depositi**



3 Transizione verso il nuovo framework AML/CFT

Avvio delle attività finalizzate al **passaggio da EBA ad AMLA delle competenze regolamentari** a cominciare dalla risposta alla call for advice sulla legislazione di livello 2 e 3



ESMA

Mercati efficienti e stabilità finanziaria

Predisposizione di standard tecnici, linee guida e report, nonché risposte a call for advice in relazione alla **riforma di framework nuovi o esistenti** applicabili ai soggetti direttamente ed indirettamente vigilati dall'Autorità (CSDR, Mifid III/MIFIR II, avvio del progetto di riforma di SFDR, etc.)



Protezione degli investitori

Nell'ambito dell'iter approvativo del **Retail Investment Strategy** predisposizione di pareri, standard tecnici, linee guida su temi chiave in tema di **protezione degli investitori** (e.g., costi e commissioni, benchmark etc.)



Finanza sostenibile

Adozione di standard tecnici ai sensi dei **European Green Bonds Regulation** e **ESG Rating Regulation**



EIOPA

Integrazione delle considerazioni sulla finanza sostenibile in tutte le aree di lavoro

Fornire contributi tecnici alla Commissione europea per la **revisione del framework SFDR**, nonché per la **definizione di standard di rendicontazione ESRS** in ambito assicurativo



Tutela dei consumatori e del mercato nell'ambito della trasformazione digitale

Fornire un contributo tecnico nell'ambito dell'iter di **approvazione del FIDA** e per l'implementazione dell'ESAP



Attuazione delle normative di settore e dei requisiti prudenziali

Predisposizione di standard tecnici, linee guida e report, sia in ambito **prudenziale** (Solvency II Review ed implementazione della IRRD) sia in ambito **Retail Investment Strategy** (IDD e PRIIPs)



Aree regolamentari



Governance



SSM & RRP



Banking Regulation



Insurance Regulation



Capital markets



Digital, innovation, data regulation & payments



Operational resilience



Sustainability



Consumer protection



Financial crime

Priorità strategiche delle Autorità europee di regolamentazione e vigilanza (2/2)

Le principali priorità in ambito di vigilanza programmate

BCE



- Rafforzamento della **capacità di far fronte a minacce macrofinanziarie** e **gravi shock geopolitici** mediante la pronta individuazione del deterioramento della qualità degli attivi e accantonamenti di capitale
- Rimedio efficace e tempestivo alle **persistenti carenze rilevanti a valle dell'esercizio SREP 2024**, in particolare nel coinvolgimento e nelle **competenze degli organi di amministrazione**, nell'inadeguatezza dell'**architettura dei dati dell'infrastruttura informatica** e nella **gestione della qualità dei dati**
- Rafforzamento delle **strategie di digitalizzazione** e dei **relativi piani esecutivi** al fine di mitigare adeguatamente i rischi sottostanti, anche derivanti dall'adozione di **tecnologie nuove/avanzate come i servizi cloud e l'AI**

ESMA



- Consolidamento della **supervisione del sistema finanziario**, con focus su **governance**, **controlli interni** e **reporting periodico**
- Sviluppo di strumenti di convergenza per la **tutela degli investitori**, nonché coordinamento di esercizi di "mystery shopping" relativi ai servizi offerti ai clienti retail
- Sviluppo di **nuove metodologie di vigilanza** per rilevare rapidamente le **pratiche di greenwashing** e migliorare la qualità delle **dichiarazioni ESG**
- Rafforzamento della **supervisione nell'ambito dell'innovazione digitale**, attraverso l'identificazione a livello di mercato dei **fornitori di servizi ICT di terze parti (TPPs)** e la designazione delle terze parti critiche (CTPPs) per garantire la **conformità alle disposizioni del DORA e MiCA**

EBA



- Rafforzamento della **stabilità finanziaria** con un approccio risk based e forward-looking, sia attraverso il **monitoraggio dei tassi d'interesse** e dell'impatto sull'economia e sul settore bancario, sia mediante il **rafforzamento dei requisiti prudenziali**
- Monitoraggio dei **rischi ESG** nel settore bancario, inclusi i **rischi di transizione** e **fisici**, oltre agli sviluppi di mercato relativi ai prodotti sostenibili, attraverso esercizi di **stress test** (lancio del «EU 2025 wide stress test») e l'implementazione di **stress test periodici in ambito climatico**
- Avvio delle **attività di vigilanza per DORA e MiCA**

EIOPA



- Superamento dei gap esistenti nella **protezione contro le catastrofi naturali** e rafforzamento della **supervisione sui rischi di sostenibilità**, attraverso lo sviluppo di nuovi criteri e metodologie comuni per la valutazione della **resilienza delle istituzioni finanziarie UE** (e.g. IORP II climate stress test)
- Guida nell'**uso dell'intelligenza artificiale** e nell'**applicazione dell'AI Act**, mediante l'identificazione di impatti e rischi sui consumatori
- Rafforzamento di un **ambiente sicuro per gli investitori retail** che garantisca la **trasparenza sui mercati**, attraverso lo sviluppo di **criteri di valutazione del prezzo** e di **modelli di benchmark**
- Sviluppo di **tools di convergenza della supervisione** sui fornitori di servizi ICT per garantire la **conformità alle disposizioni del DORA**

Aree regolamentari



Governance



SSM & RRP



Banking Regulation



Insurance Regulation



Capital markets



Digital, innovation, data regulation & payments



Operational resilience



Sustainability



Consumer protection



Financial crime

Top Priorities 2025+

How to navigate regulatory change

Regulatory Heatmap

La posizione e la dimensione delle “bubble” risultano dalla combinazione di 3 variabili:

1

Innovative Impact

Portata innovativa della norma (quanto cambia rispetto allo status quo)

2

Proximity

La collocazione temporale delle bubble è correlata all'*expected application date* dei rispettivi framework regolamentari

3

Impact

Impatto «atteso» stimato sui player di mercato (la valutazione dell'impatto effettivo delle riforme regolamentari richiede un'analisi basata sulle caratteristiche specifiche del singolo player in termini di implicazioni su Business Model, Governance e Organizzazione, Sistema dei controlli e gestione dei rischi, Sistemi informativi)

Come leggere la
Reg Heatmap?

- Normative prioritarie, ad alto impatto e prossimità
- Normative a impatto medio-alto e alta prossimità
- Normative a medio-basso impatto e prossimità

Impatto



Top Priorities 2025+ in detail

Key challenges e next step regolamentari relativi ai framework in evoluzione in ciascuna delle seguenti aree regolamentari:



Governance



SSM & RRP



Banking Regulation



Insurance Regulation



Capital markets



Digital, innovation, data
regulation & payments



Operational resilience



Sustainability



Consumer protection



Financial crime

Regulatory Heatmap

NOT EXHAUSTIVE

Innovative Impact

Proximity

2027+

2026

2025

Retail Investment Strategy

ESAP

Digital Euro

CSDDD

Solvency II Review

IRRD

AI Act
(applicabilità testo completo)

FIDA

AML Package

Eidas 2.0
(termine applicabilità misure transitorie)

Cyber Resilience Act

CMDI

CCD II

AIFMD II

Payment Package

Direttiva parità di retribuzione
(recepimento)

Direttiva equilibrio di genere
(recepimento)

CRD VI
(recepimento)

Listing Act

AI Act
(applicabilità requisiti GPAI)

Direttiva sui contratti conclusi a distanza
(recepimento)

Omnibus package on sustainability

Guida BCE su Governance e Risk Culture

Digital Service Act
(applicabilità codici condotta)

MiFID II Review

EMIR 3.0

Data Act

Instant Payment Regulation

DDL Capitali

AI Act
(applicabilità requisiti AI literacy e pratiche AI vietate)

MiFIR Review

Green Bond reg.

TFR

CSRD

CRR III

MiCAR

DORA

Top Priorities 2025+ in detail

Framework	
Direttiva equilibrio di genere	La direttiva (UE) 2022/2381 sull' equilibrio di genere fra gli amministratori delle società quotate definisce obiettivi riguardanti l'equilibrio di genere in termini di composizione percentuale dei Consigli di Amministrazione da conseguire entro giugno 2026 . Il genere sottorappresentato dovrà detenere almeno il 40% delle posizioni senza incarichi esecutivi e almeno il 33% di tutte le posizioni gestionali, con o senza incarichi esecutivi
Direttiva parità di retribuzione	La direttiva (UE) 2023/970 sulla parità di retribuzione tra uomini e donne , il cui recepimento dovrà avvenire entro giugno 2026 , rafforza l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore . Ciò dovrebbe essere assicurato attraverso la trasparenza retributiva , ossia fornendo ai dipendenti informazioni chiare e accessibili sui criteri utilizzati per determinare gli stipendi , sulle politiche salariali e valutazioni retributive condotte dall'azienda
Guida BCE su Governance e Risk Culture	La Guida chiarisce le aspettative delle Autorità di vigilanza riguardo la composizione e il funzionamento degli Organi di gestione e dei Comitati di gestione , richiama i ruoli e le responsabilità delle Funzioni di Controllo Interno , sottolinea l'importanza della cultura del rischio e delinea le aspettative in merito ai framework di propensione al rischio
DDL Capitali	Il DDL Capitali che modifica il TUF e il Codice Civile è applicabile da gennaio 2025 . Il decreto modifica la governance societaria , semplifica gli obblighi per gli emittenti e migliora la trasparenza . Le principali novità riguardano la possibilità per il CdA uscente di presentare una lista di candidati, nonché nuove regole per il voto plurimo ed il voto maggiorato

Key challenges

- 1
- Rafforzamento della Governance e Cultura aziendale**
Rispondere ai nuovi requisiti in materia di corporate governance e responsabilità **rafforzando i processi e i controlli, la qualità del reporting** al Board e Top Management, nonché **migliorando cultura e parità retributiva**
- 2
- Revisione della composizione del Board**
Favorire l'ingresso nei Board di esponenti con **profili di competenza specifici** (ambito IT, Risk Management, HR), garantendo una quota in possesso dei **requisiti di indipendenza pari almeno al 25%** e una quota di **genere meno rappresentato pari al 33%** dei componenti



Principali next step regolamentari

Q1 2025	<ul style="list-style-type: none">DDL Capitali: applicabilità norme
Q2 2025	<ul style="list-style-type: none">Nuova Guida BCE sulla Governance e sulla Risk Culture: prevista pubblicazioneDirettiva equilibrio di genere: pubblicazione RTS EBA sulla documentazione da presentare alle Autorità per la valutazione di idoneità dei membri del CdA e delle funzioni di controllo internoDirettiva parità di retribuzione: prevista pubblicazione Linee Guida EIOPA sulla componente variabile nei requisiti di remunerazione
Q3 2025	-
Q4 2025	<ul style="list-style-type: none">Direttiva (UE) 2022/2381: pubblicazione report EBA sulla diversità di genere
2026	<ul style="list-style-type: none">Direttiva equilibrio di genere: applicazione norme sulla composizione dei CdADirettiva parità di retribuzione: applicabilità norme
2027+	-

Top Priorities 2025+ in detail

EU - Wide stress test

L'EBA ha avviato l'esercizio di stress test a livello UE a **gennaio 2025** e pubblicherà i risultati ad **agosto 2025**. L'esercizio è svolto su un campione di **64 banche** e ha ad oggetto una valutazione della **resilienza** delle stesse in un ipotetico **scenario macroeconomico avverso** su un orizzonte temporale di tre anni. Tra gli obiettivi principali vi sono la **valutazione sui livelli di capitale delle banche in scenari di stress** e il contributo al **processo di revisione e valutazione prudenziale** (SREP). In conformità alle nuove disposizioni di CRR III, a partire dallo stress test 2025 il calcolo degli RWA deve essere eseguito sia allo starting point sia in riferimento agli scenari di stress

CMDI

La pubblicazione del pacchetto di **revisione del quadro per la gestione delle crisi e l'assicurazione dei depositi** per le banche, in **fase di negoziati interistituzionali**, è prevista **entro il 2025**.

Il pacchetto include quattro proposte di modifica relative ai seguenti provvedimenti:

- **Direttiva sul risanamento e risoluzione crisi bancarie (BRRD)** al fine di ampliare l'ambito di applicazione delle entità soggette a risoluzione e rafforzare il finanziamento attraverso l'uso dei fondi dello schema di garanzia dei depositi (DGS)
- **Direttiva sullo schema di garanzia dei depositi (DGSD)** che ne estende la copertura in favore dei depositanti
- **Regolamento sul meccanismo di risoluzione unico delle crisi (SRMR)** volta a migliorare la risoluzione delle crisi, nonché assicurare una maggiore cooperazione e scambio di informazioni tra la BCE e le Autorità nazionali competenti

Nell'ambito del pacchetto è inclusa una **proposta sulla catena partecipativa (daisy chains)** pubblicata in GUUE il **22 aprile 2024**, che include modifiche all'ambito di applicazione dei requisiti minimi di fondi propri e passività ammissibili (MREL) per l'attuazione delle strategie di risoluzione delle crisi. Il **provvedimento, recepito dagli stati membri a fine 2024, è attualmente applicabile**



Key challenges

- 1 **Rafforzamento della resilienza agli shock geopolitici e macroeconomici** incrementando la capacità di disporre di capitale sufficiente per l'assorbimento delle perdite e dando corretta attuazione alle **eventuali misure di vigilanza** richieste dall'Autorità
- 2 **Definizione di una Resolution Governance a supporto delle strategie di risoluzione** che garantisca **tempestivi ed accurati flussi informativi**, definisca efficaci modalità di supervisione delle **attività di recovery planning** e un'efficiente piano di comunicazione
- 3 **Operational Continuity** Garantire la continuità dei servizi necessari per **preservare l'operatività delle funzioni critiche e le core business lines** a supporto di dell'efficace attuazione della **strategia di risoluzione** in caso di dissesto



Principali next step regolamentari

Q1 2025	• EU – Wide stress test: avvio esercizio di stress test EBA e BCE
Q2 2025	• CMDI: prevista pubblicazione di pareri a supporto dell'iter di approvazione
Q3 2025	• EU – Wide stress test: pubblicazione risultati ed analisi
Q4 2025	• CMDI: prevista adozione e pubblicazione in GUUE
2026	• CMDI: <ul style="list-style-type: none">○ termine per l'elaborazione di standard tecnici e orientamenti○ previsti recepimento e applicabilità nuovo testo BRRD
2027+	• CMDI: <ul style="list-style-type: none">○ prevista applicabilità nuovo testo SRMR○ previsto recepimento e applicabilità nuovo testo DGSD

Top Priorities 2025+ in detail

Framework

Il **Regolamento (UE) 2024/1623 (CRR III)** e la **Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI)** sono stati pubblicati lo scorso **31 maggio 2024**, con applicabilità rispettivamente dal **1 gennaio 2025** e dall' **11 gennaio 2026**. Le **principali evoluzioni** previste dal pacchetto includono:

- Introduzione di un **limite minimo (72,5%) ai RWA** calcolati tramite modelli interni per evitare sottostime dei requisiti patrimoniali
- Revisione dei modelli interni per il calcolo del **rischio di credito** e aggiornamenti nei requisiti per il calcolo del **rischio di mercato** e per il **rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA)** con l'obiettivo di riflettere in modo più accurato le esposizioni effettive delle banche
- Introduzione di un **approccio standardizzato** per il calcolo del **rischio operativo** al fine di semplificare e armonizzare le metodologie
- Integrazione dei **rischi ESG nel quadro prudenziale**
- Definizione di un trattamento prudenziale specifico per le **esposizioni in crypto-attività**

Inoltre, il pacchetto di riforme implementa anche i **requisiti prudenziali relativi al rischio di mercato (FRTB)** i quali incorporando tecniche di misurazione del rischio più sofisticate, mirano ad **allineare maggiormente i requisiti patrimoniali ai rischi effettivi** che le banche affrontano nelle loro attività sui mercati dei capitali.

L'avvio delle attività di **predisposizione della normativa di livello 2 e 3** è prevista da **EBA** nel corso del **2025**, considerata l'inclusione del framework tra le **priorità di vigilanza**

Banking Package (CRR III e CRD VI)

Key challenges

- 1 Gestione nuovi requisiti di capitale** attivando strategie per mitigare gli effetti delle potenziali ricadute **in termini di incremento atteso dei requisiti di capitale**, secondo un approccio graduale che capitalizzi al meglio le condizioni dei **transitional arrangements**
- 2 Risk Management Framework review** valutando proattivamente **azioni per mitigare i possibili effetti**, a livello di **rischio credito** (revisione dei costi/benefici connessi ai piani di roll out dei modelli AIRB), **rischio di mercato** (assessment del portafoglio per identificare le operazioni più penalizzate dalla nuova normativa) e **rischio operativo** (valutazione sul nuovo approccio standardizzato)
- 3 Business Alignment** creando awareness a **livello di business line** per la **gestione strategica dei nuovi capital requirements**, nell'ottica di **declinare i potenziali impatti a livello di tipologia di prodotto / segmento di clientela**

Banking Regulation



Principali next step regolamentari

Q1 2025	<ul style="list-style-type: none">• CRR III: applicabilità delle norme• CRR III/CRD VI:<ul style="list-style-type: none">○ pubblicazione ITS EBA sul Pillar 3 e RTS EBA sulle esposizioni al rischio di CVA
Q2 2025	<ul style="list-style-type: none">• CRR III/CRD VI:<ul style="list-style-type: none">○ pubblicazione Linee Guida finali EBA sulle esposizioni al dettaglio e review ITS sul processo di decisione congiunta della domanda di autorizzazione prudenziale
Q3 2025	<ul style="list-style-type: none">• CRR III: pubblicazione ITS EBA sulla supervisione dei rischi ESG• CRR III/CRD VI:<ul style="list-style-type: none">○ pubblicazione RTS EBA sulla gestione del rischio di controparte○ termine consultazione RTS EBA sulle esposizioni in criptovalute○ pubblicazione ITS EBA sui «disclosure requirements» rilevanti per l'implementazione delle modifiche di CRD6/CRR3 nel framework Pillar 3
Q4 2025	<ul style="list-style-type: none">• CRR III/CRD VI:<ul style="list-style-type: none">○ pubblicazione RTS EBA su posizioni strutturali in valute estere nel rischio di mercato○ pubblicazione ITS EBA sui requisiti di reporting delle filiali di Paesi terzi
2026	<ul style="list-style-type: none">• CRD VI: prevista applicazione• FRTB: prevista applicazione• CRR III/CRD VI: termine consultazione RTS EBA sul rischio di credito
2027+	<ul style="list-style-type: none">• CRR III/CRD VI: pubblicazione RTS EBA sul framework di gestione del rischio operativo

Top Priorities 2025+ in detail

Solvency II review

IRR

Framework

Publicata in Gazzetta Ufficiale dell’UE l’8 gennaio 2025, la revisione del framework ha impatti su:

- **Calcolo dei requisiti di capitale di solvibilità** mediante aggiustamenti finalizzati a **ridurre costo del capitale** con l’introduzione di un fattore esponenziale *time-dependent* che ha l’effetto di ridurre il **margin di rischio**, l’introduzione di **misure volte a diminuire la volatilità** (e.g., Dynamic Volatility Adjustment) nonché l’introduzione di una nuova **metodologia di estrapolazione della curva dei tassi d’interesse privi di rischio**
- **Risk management e vigilanza**, mediante l’integrazione di **analisi macro economiche, rischi di sostenibilità e cyber** nei processi di own risk and solvency assessment. È inoltre rafforzato il ruolo dell’autorità di vigilanza sui gruppi e sulle attività transfrontaliere significative anche mediante **integrazione dei poteri e strumenti applicabili alle imprese**
- **Requisiti di reporting e trasparenza**

La **direttiva sul risanamento e la risoluzione delle imprese di assicurazione**, pubblicata **contestualmente alla revisione della Solvency II**, richiede alle imprese di assicurazione di:

- Definire proattivamente, in considerazione dell’**impatto** che il dissesto dell’impresa di assicurazione o di riassicurazione potrebbe produrre, **piani di risanamento realistici** in scenari di stress e un **sistema di governance** che ne consenta l’attuazione
- Sviluppare un **framework strutturato di stress testing** caratterizzato da **analisi di carattere dinamico**, che prevedano scenari differenziati anche in termini di velocità di propagazione degli effetti (i.e., scenari “fast” vs “slow”), e che siano in grado di simulare condizioni “near-to-default”
- Supportare l’Autorità competente nelle attività di **riesame e valutazione dei piani preventivi di risanamento** e di definizione di **piani di risoluzione** che stabiliscano la «**Resolution Strategy**» adeguata alla singola impresa attraverso l’**identificazione delle potenziali azioni di risoluzione da intraprendere**

Key challenges

- 1 **Adeguamento del framework di Risk Management** rivedendo le metodologie di quantificazione del rischio e **valutazione della solvibilità**, cogliendo **rischi e opportunità** legati al cambiamento climatico
- 2 **Definizione di una Resolution Governance** a supporto delle strategie di risoluzione che garantisca **tempestivi ed accurati flussi informativi**, definisca efficaci modalità di supervisione delle **attività di recovery planning** e un’efficiente **piano di comunicazione**
- 3 **Aggiornamento dei flussi di reporting verso l’Autorità di vigilanza** al fine di assicurare la compliance ai **nuovi standard previsti dal framework Solvency** e per la definizione di una **Resolution Strategy efficace** attivabile in caso di dissesto



Principali next step regolamentari

Q1 2025	<ul style="list-style-type: none">• Solvency II Review: pubblicazione in Gazzetta ufficiale dell’UE• IRR: pubblicazione direttiva in Gazzetta ufficiale dell’UE
Q2 2025	<ul style="list-style-type: none">• Solvency II Review:<ul style="list-style-type: none">○ pubblicazione RTS EIOPA sui criteri per selezionare le compagnie assicurative per le analisi macroprudenziali○ pubblicazione RTS EIOPA sulla gestione del rischio di liquidità○ pubblicazione RTS EIOPA sui criteri per identificare shock eccezionali a livello settoriale
Q3 2025	<ul style="list-style-type: none">• Solvency II Review:<ul style="list-style-type: none">○ pubblicazione linee guida EIOPA su politiche di diversità○ pubblicazione linee guida revisionate EIOPA su esposizioni al rischio di mercato e controparte○ pubblicazione draft RTS su influenza dominante/significativa sulle imprese gestite su base unificata
Q4 2025	<ul style="list-style-type: none">• IRR: prevista pubblicazione draft regolamentazione di secondo livello
2026	-
2027+	<ul style="list-style-type: none">• Solvency II: previsti recepimento e applicazione• IRR: previsti recepimento e applicazione

Top Priorities 2025+ in detail

MiFIR / MiFID II Review

La riforma del framework MiFIR/MiFID migliora la **trasparenza dei mercati**, intervenendo con obblighi riconducibili a **pubblicazione dei dati sulle negoziazioni, segnalazione e conservazione dei dati** relativi alle transazioni, **obbligo di negoziazione** di determinati strumenti finanziari nell’ambito di apposite sedi di negoziazione, nonché **obbligo di clearing** per i derivati negoziati su mercati regolamentati

EMIR 3.0

Applicabile dal **24 dicembre 2024**, il **2025** sarà interessato dalla pubblicazione della **normativa di livello 2** da parte dell’ESMA. Le nuove norme mirano a ridurre la dipendenza da **CCP sistemiche nei paesi terzi**, con **obbligo di conto attivo** presso CCP UE **entro giugno 2025**

Listing Act

Entrato in vigore il **4 dicembre 2024**, il documento riduce gli **ostacoli normativi** che emergono nella fase **precedente all’offerta pubblica iniziale (IPO)** e assicura maggiore **flessibilità agli azionisti**

Retail Investment Strategy

Il pacchetto, comprensivo di una direttiva omnibus che modifica MiFID II, IDD, UCITS, AIFMD e Solvency II e di un regolamento che modifica il regolamento sui PRIIP, è attualmente in fase di negoziati interistituzionali. Il pacchetto mira ad adeguare documenti informativi su prodotti, eliminare potenziali **conflitti di interesse dovuti agli incentivi**, intervenire su pratiche di **marketing fuorvianti**, e mantenere standard elevati in materia di **qualificazione professionale**

AIFMD 2

La riforma delle Direttive AIFMD e UCITS IV sarà **applicabile dal 16 aprile 2026** e prevede una disciplina dedicata per i **FIA che concedono prestiti** oltre a disposizioni che chiariscono le norme applicabili ai gestori di **FIA e OICVM che delegano** le loro **funzioni a terzi**. Le disposizioni assicurano un trattamento equo dei soggetti che forniscono **servizi di custodia**, ottimizzano la **raccolta dei dati di vigilanza** e facilitano l’uso di strumenti di **gestione del rischio di liquidità**

ESAP

I due regolamenti e la direttiva relativi al **Punto unico di accesso europeo (ESAP)** sono stati pubblicati in GUUE il **20 dicembre 2023**. La creazione dell’ESAP ha l’obiettivo di fornire un accesso centralizzato e digitale alle informazioni finanziarie e di sostenibilità per promuovere l’integrazione dei servizi finanziari e dei mercati dei capitali

Key challenges

- 1 **Product governance & transparency optimization**
Adeguare i processi di sviluppo dei prodotti con focus **sulla valutazione dei costi mediante confronto con benchmark di riferimento**. I player dovranno inoltre rivedere i **documenti informativi sui prodotti** di investimento e i KID dei PRIIPs adeguandoli a template standard più adatti alla comunicazione digitale
- 2 **Adozione di soluzioni strategiche per far fronte alle novità in tema di negoziazione sui mercati in termini di reporting dei dati sulle transazioni**, obblighi di clearing, obbligo di detenere un conto attivo presso CCP europee e di considerare il rischio di concentrazione derivante da esposizioni nei confronti di CCP con rilevanza sistemica. I player dovranno inoltre far fronte alla possibile **riduzione del settlement cycle**, in fase di discussione presso le Istituzioni europee, assicurando una transizione fluida e puntuale al T+1



Principali next step regolamentari

Q1 2025	<ul style="list-style-type: none">• MiFIR: applicabilità
Q2 2025	<ul style="list-style-type: none">• MiFID II Review: RTS ESMA sulla sulle politiche di <i>Best Execution</i> degli ordini e su criteri di efficacia delle politiche di esecuzione degli ordini, applicabilità degli Orientamenti su classificazione delle crypto-attività come strumenti finanziari• MiFIR: pubblicazione RTS e ITS ESMA sulla notifica per i SIs, circuit breaker, limite di volume e requisiti organizzativi per i mercati regolamentati• EMIR 3.0: scadenza dell'equivalenza temporanea e obbligo di conto attivo presso le CPP UE• AIFMD 2: RTS sui requisiti applicabili al FIA concedente prestiti e sugli strumenti di gestione del rischio di liquidità
Q3 2025	<ul style="list-style-type: none">• MiFID II Review: recepimento direttiva
Q4 2025	<ul style="list-style-type: none">• MiFIR: pubblicazione RTS su derivati OTC• EMIR 3.0: pubblicazione RTS EMSA sulle condizioni dell’obbligo di conto attivo• Listing Act: pubblicazione parere tecnico ESMA sul Prospetto, RTS e Linee Guida ESMA su prodotti e sponsored research• Retail Investment Strategy: pubblicazione
2026	<ul style="list-style-type: none">• AIFMD 2: recepimento e applicazione parziale• ESAP: inizio raccolta delle informazioni
2027+	<ul style="list-style-type: none">• Retail Investment Strategy: applicabilità norme• AIFMD 2: pubblicazione RTS ESMA su contenuto e formato delle segnalazioni in materia di delega di funzioni verso le autorità competenti• ESAP: avvio trasmissione dati su base volontaria



Top Priorities 2025+ in detail

Framework

AI Act

Pubblicato a luglio del 2024, il regolamento disciplina **sviluppo, immissione sul mercato, messa in servizio e uso di sistemi di intelligenza artificiale** con approccio *risk-based*. Le nuove disposizioni definiscono divieti di utilizzo, requisiti specifici e obblighi di registrazione per i **sistemi di AI ad alto rischio**, regole di **trasparenza** armonizzate per determinati sistemi di IA e per l'**immissione sul mercato di modelli di IA per finalità generali**

FIDA

La proposta della commissione prevede per i player obblighi di assicurare, su richiesta del cliente, l'**accesso ai dati finanziari** da parte di terzi, garantendo sicurezza nella trasmissione degli stessi e tutela della privacy. La diffusione dei dati con altri istituzioni o **fornitori di Servizi di Informazione Finanziaria (FISP)** dovranno essere regolati nell'ambito di appositi di **schemi di Condivisione dei Dati Finanziari (FDSS)**

Data Act

Il regolamento, entrato in vigore a **gennaio 2024**, regola l'accesso e utilizzo da parte delle imprese dei dati generati attraverso l'Internet of Things, garantendo l'**interoperabilità tra dati prodotti da enti/aziende diverse**, nonché regolando la condivisione, il trasferimento e l'uso degli stessi nel B2B e nel B2G da parte di soggetti pubblici in situazioni emergenziali

Digital Service Act

Applicabile da febbraio 2024, il regolamento prevede obblighi proporzionati per le aziende tech contro la diffusione di contenuti illegali, la protezione degli utenti, la trasparenza degli algoritmi e il contrasto alla disinformazione. In particolare, i **fornitori di piattaforme online che consentono ai consumatori di concludere contratti a distanza** hanno dovuto conformarsi ad **obblighi in ambito reclami, progettazione, organizzazione e gestione delle piattaforme, pubblicità**

eIDAS 2.0

Applicabile da maggio 2024, il regolamento ha l'obiettivo di assicurare che le persone e le imprese abbiano **accesso universale a un'identificazione e un'autenticazione elettronica sicura ed affidabile**. Ciò implica la necessità per i player di conformarsi progressivamente agli obblighi del regolamento in quanto obbligate ad **accettare portafogli di identità digitale** per l'identificazione del cliente

Key challenges

- 1 AI & Data Governance**
Definire ed implementare un **framework di governance per l'AI** in sinergia con i modelli e framework di **Data Governance**
- 2 Gestione dei rischi AI & cyber**
Evolgere costantemente il framework di risk management per individuazione, calcolo e monitoraggio nel continuo **dei rischi connessi all'intelligenza artificiale, dei rischi cyber e di sicurezza informatica**, prevenire e **minimizzare gli impatti di possibili incidenti**
- 3 Data governance & privacy**
Adeguare processi e sistemi IT alle evoluzioni normative in ambito AI e disclosure sui dati **generando valore dai dati personali e non personali**
- 4 AI training**
Garantire un'adeguata **alfabetizzazione e formazione specifica sull'uso responsabile ed etico dell'AI e sulla gestione dei dati**, colmando il gap tra le competenze esistenti e quelle necessarie

Principali next step regolamentari

Q1 2025	<ul style="list-style-type: none"> AI Act: <ul style="list-style-type: none"> applicabilità delle norme su pratiche vietate e alfabetizzazione pubblicazione Linee guida sulla definizione di sistemi di IA e pratiche vietate ai sensi del Regolamento sull'IA
Q2 2025	-
Q3 2025	<ul style="list-style-type: none"> Data Act: applicabilità parziale Digital Service Act: prevista applicabilità dei codici di condotta per l'accessibilità e la pubblicità online AI Act: Adozione degli standard tecnici armonizzati per i sistemi e i modelli ad alto rischio e per i modelli GPAI
Q4 2025	<ul style="list-style-type: none"> FIDA: pubblicazione del testo definitivo in GUUE
2026	<ul style="list-style-type: none"> AI Act: <ul style="list-style-type: none"> applicabilità delle norme per modelli di IA per uso generale pubblicazione linee guida per la classificazione dei sistemi di IA ad alto rischio pubblicazione Linee guida sulla concreta attuazione FIDA: pubblicazione draft regolamentazione di livello 2 e 3
2027+	<ul style="list-style-type: none"> AI Act: applicabilità delle norme per i sistemi di IA ad alto rischio Data Act: applicabilità parziale ai contratti conclusi anteriormente al 12.09.2025 FIDA: prevista applicazione eIDAS 2.0: termine applicabilità misure transitorie



Top Priorities 2025+ in detail

Framework

Distributed Ledger Technology (DLT)

Introdotta a **marzo 2023**, il regime pilota per la DLT ha una durata di sei anni e ha l'obiettivo di supportare lo **sviluppo del mercato secondario delle crypto attività** e l'**adozione della DLT nel trading e post-trading**, fornendo la possibilità agli operatori di mercato e ai regolatori di testare l'impatto delle nuove tecnologie, e sfruttarne le opportunità

MiCAR

Il regolamento, applicabile da **dicembre 2024**, definisce regole per gli emittenti di **utility token, token collegati ad attività e token di moneta elettronica** con l'obiettivo di proteggere gli investitori (trasparenza e AML) e di **preservare la stabilità finanziaria**. Tra fine 2024 e inizio 2025 è prevista la finalizzazione della regolamentazione di secondo e terzo livello, considerata l'inclusione del framework tra le **priorità di vigilanza 2025 di EBA ed ESMA**

Digital Euro Package

Le **proposte per l'istituzione dell'euro digitale**, presentate dalla Commissione a **giugno 2023**, prevedono l'istituzione di una moneta digitale con utilizzo complementare al contante, assicurando sicurezza e privacy con impatti soprattutto verso i **prestatori di servizi di pagamento**. Parallelamente BCE ha lanciato **una fase di preparazione biennale (2023-2025)** finalizzata alla produzione di un **draft rulebook**, la selezione di potenziali fornitori per l'infrastruttura nonché ulteriori sperimentazioni e consultazioni

Payment Package

Le **proposte PSR e PSD III** hanno l'obiettivo di **armonizzare e modernizzare** il framework vigente aprendo il mercato a fornitori di servizi di pagamento innovativi, introducendo la necessità di adottare **misure antifrode più forti** e finalizzate ad accelerare il rilascio di fondi bloccati, nonché a migliorare l'open banking

Instant Payment Regulation

Il regolamento ha l'obiettivo di rendere disponibili i **bonifici istantanei** in tutta l'UE mediante **armonizzazione delle procedure utilizzate** e assicurando **standard elevati di interoperabilità**. Già da gennaio 2025 si applicano ai PSP residenti in Paesi in cui la moneta è l'euro, parte degli obblighi previsti (es. commissioni, screening USP, etc.)

Key challenges

1 Gestione dei rischi connessi alle crypto-attività

Evolvere **governance, processi e framework di risk management** al fine di considerare i **rischi associati a crypto assets e suoi derivati**. Le imprese finanziarie tradizionali dovranno considerare gli investimenti in asset digitali in modo coerente con i loro risk framework

2 Affrontare le sfide connesse alle evoluzioni dei pagamenti digitali

Trasformare i **protocolli di risk management interni** per affrontare i rischi connessi alle **evoluzioni dei pagamenti digitali** prestando attenzione ai **rischi AML, cyber e terze parti**. Interfacciarsi con la **creazione di un sistema di pagamento elettronico gratuito** europeo che mira a rafforzare la sovranità monetaria dell'euro e a promuovere la concorrenza nel settore dei pagamenti europeo

Principali next step regolamentari

Q1
2025

- **DLT:** termine previsto per l'adozione di Orientamenti da parte di ESMA

Q2
2025

- **Digital Euro:** approvazione testo definitivo e pianificazione emissione
- **PSR/PSD 3:** approvazione testo definitivo
- **Instant Payment Regulation:** recepimento direttive modificate dal regolamento
- **MiCAR:**
 - pubblicazione RTS e ITS su autorizzazione CASP e progetti di acquisizione di partecipazioni qualificate
 - applicabilità orientamenti sulla rendicontazione periodica delle attività di gestione del portafoglio
 - applicabilità RTS su politiche retributive, disposizioni di governance, fondi propri e stress test per ARTs e EMTs
 - applicabilità RTS su book di negoziazione e trasparenza

Q3
2025

- **Digital Euro:** pubblicazione draft rulebook e decisione del Consiglio direttivo BCE sui next step

Q4
2025

-

2026

- **DLT:** presentazione della relazione ESMA sul funzionamento del regime pilota DLT e sulle infrastrutture di mercato DLT
- **MiCAR:** fine del regime transitorio per i fornitori di servizi di crypto-attività
- **PSR/PSD 3:** pubblicazione legislazione di livello 2 e 3

2027+

- **Instant Payment Regulation:** applicabilità ai PSP residenti in Paesi in cui la moneta non è l'euro

Top Priorities 2025+ in detail

DORA

Cyber Resilience Act

Framework

Il **Regolamento DORA** è una delle **principali iniziative regolamentari europee** per migliorare la **resilienza operativa digitale** e la **sicurezza informatica** per il settore finanziario dell'UE, **pienamente applicabile dal 17 gennaio 2025**.

Nel corso del 2025, i principali attori del mercato finanziario dovranno affrontare **sfide significative** legate ai **profondi cambiamenti** che hanno trasformato il **panorama normativo e tecnologico** in continua evoluzione.

Alcuni temi relativi alla fase implementativa del framework risultano infatti ancora aperti richiedendo ai player:

- L'esecuzione di **interventi incrementali di efficientamento e rafforzamento** a completamento dei piani di adeguamento definiti e **adozione di strumenti automatizzati**
- L'esecuzione di un **esercizio di autovalutazione sul sistema di gestione dei rischi** in risposta a Banca d'Italia (per gli istituti bancari LSI)
- La **digitalizzazione e manutenzione del Registro delle Informazioni**
- La gestione delle sfide connesse all'**identificazione delle Terze Parti critiche** nell'ambito del **CTPP Oversight Framework**, ivi compreso il percorso di adeguamento degli standard contrattuali
- La **razionalizzazione e il fine-tuning** delle attività implementative a seguito di ulteriori chiarimenti che saranno forniti dalle Autorità

Entrato ufficialmente in vigore il **10 dicembre 2024**, il regolamento ha l'obiettivo di rafforzare le norme di cybersecurity al fine di garantire **prodotti hardware e software smart più sicuri** e conformi a standard armonizzati e riconosciuti. È infatti previsto un **framework di certificazione dei prodotti ICT** basato sul rischio.

Gli obblighi di reporting per i produttori inizieranno ad applicarsi dal **terzo trimestre del 2026**, mentre le disposizioni principali diventeranno applicabili nel **quarto trimestre del 2027**

Key challenges

- 1 ICT Governance & Risk Management enhancement** tramite **piani formativi specifici, flussi informativi periodici verso Top Management e CdA**, nonché mediante l'implementazione di un framework di **ICT Risk Management** che permetta di identificare, monitorare e rispondere tempestivamente ai rischi, anche per il tramite di **presidi di sicurezza rafforzati**
- 2 Rafforzamento dei meccanismi di detection, gestione e reporting, degli incidenti** secondo tempistiche e modelli predefiniti
- 3 Digital Operational Resilience Testing + IoT testing** gestendo gli esiti per **migliorare i propri punti di vulnerabilità**
- 4 Rafforzamento dell'ICT Third-party Risk Management framework** finalizzando il **programma di adeguamento degli standard contrattuali** e rafforzando gli indicatori di monitoraggio del rischio terze parti



Principali next step regolamentari

Q1 2025	<ul style="list-style-type: none">• DORA:<ul style="list-style-type: none">○ applicabilità norme○ preparazione di un rapporto congiunto ESAs per valutare la fattibilità di una ulteriore centralizzazione della segnalazione degli incidenti attraverso la creazione di un unico Hub UE○ guida BCE sull'outsourcing cloud○ definizione delle scadenze per la raccolta dei Registri delle Informazioni (ROI) da parte di BankIT e IVASS○ revisione ed aggiornamento Linee Guida EBA sulla gestione del rischio ICT○ pubblicazione in G.U. del D. Lgs. del 10 marzo 2025, n. 23 per l'adeguamento delle disposizioni nazionali al DORA
Q2 2025	<ul style="list-style-type: none">• DORA: applicabilità orientamenti su stima di costi e perdite annuali causati da gravi incidenti ICT
Q3 2025	<ul style="list-style-type: none">• DORA: prevista la designazione da parte delle ESAs dei Fornitori Terzi Critici
Q4 2025	<ul style="list-style-type: none">• DORA:<ul style="list-style-type: none">○ prevista revisione ed aggiornamento Linee Guida EBA sull'outsourcing○ previsti orientamenti ESMA per promuovere la convergenza delle attività di supervisione
2026	<ul style="list-style-type: none">• Cyber Resilience Act: applicabilità delle norme sugli obblighi di reporting per i produttori
2027+	<ul style="list-style-type: none">• Cyber Resilience Act: applicabilità completa

Top Priorities 2025+ in detail

Framework	
CSRD	Il framework estende gli obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità ad un numero più ampio di imprese, ampliando e standardizzando i contenuti. Tra le informazioni chiave da includere nella rendicontazione di sostenibilità sono incluse una descrizione del modello e della strategia aziendali dell'impresa e della loro resilienza in relazione ai rischi connessi alle questioni di sostenibilità, i piani atti a garantire che il modello e la strategia aziendali siano compatibili con la riduzione del riscaldamento globale a 1,5°C in linea con l'accordo di Parigi e l'obiettivo dell'UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050
CSDDD	La direttiva sulla due diligence delle imprese ai fini della sostenibilità , entrata in vigore il 25 luglio 2024 , introduce obblighi di due diligence per le grandi imprese in relazione agli impatti negativi delle loro attività sui diritti umani e sulla sostenibilità ambientale lungo tutta la catena del valore
Omnibus package on sustainability	La proposta, pubblicata dalla Commissione europea il 26 febbraio 2025 , semplifica le norme in materia di rendicontazione (CSRD) e due diligence di sostenibilità (CSDDD) soprattutto per le PMI e rinvia di due anni le deadline di applicabilità per alcune categorie di imprese. Permette inoltre l'esclusione da parte delle banche delle esposizioni verso imprese non soggette alla CSRD dal denominatore del Green Asset Ratio (GAR)
Green Bond Regulation	Il regolamento, applicabile da dicembre 2024 stabilisce prescrizioni uniformi per gli emittenti di obbligazioni con denominazione «European Green Bond» , prevedendo la predisposizione di documenti informativi (redazione del factsheet, relazioni sull'allocazione dei proventi post emissione e impact report) e un sistema tripartito di supervisione esterna
ESG Risk management	Le riforme sugli standard prudenziali recentemente approvate sia in ambito bancario (CRD VI) che assicurativo (Solvency II review) prevedono una maggiore integrazione dei fattori ESG , con particolare focus su rischi climatici e ambientali, nell'ambito del framework di risk management . In quest'ottica ad esempio: <ul style="list-style-type: none">• EBA ha pubblicato a gennaio 2025 le linee guida sulla gestione dei rischi ESG e sui piani di transizione prudenziale• EIOPA ha avviato a dicembre 2024 una consultazione sugli RTS sulla gestione dei rischi di sostenibilità, che includono i piani di gestione del rischio

Key challenges

- 1 **Implementazione di processi per la raccolta e validazione dei dati in materia di sostenibilità** da utilizzare ai fini del reporting e da incorporare nelle strategie di approvvigionamento, migliorandone qualità e affidabilità lungo tutta la catena del valore
- 2 **Definizione di un framework di C&E Risk Governance**, tramite l'integrazione dei rischi climatici all'interno del framework di risk governance esistenti (inclusa review del RAF, identificazione di KRIs specifici, ...), la **definizione dei ruoli e delle responsabilità**, la declinazione di tali rischi all'interno delle **politiche di remunerazione** e nel **sistema di controlli interni**
- 3 **Integrazione dei fattori C&E nelle metodologie di quantificazione e valutazione dei rischi**, a supporto delle **valutazioni ongoing su materialità/adequatezza del capitale**, nonché per la determinazione dei requisiti minimi di capitale **in ottica attuale e prospettica**



Principali next step regolamentari

Q1 2025	<ul style="list-style-type: none">• CSRD: applicabilità norme per imprese preventivamente soggette a NFRD
Q2 2025	<ul style="list-style-type: none">• CSRD:<ul style="list-style-type: none">○ prevista pubblicazione Linee Guida EFRAG per la redazione dei piani di transizione in linea con gli standard europei di Reporting sulla Sostenibilità○ previsto aggiornamento BCE delle pubblicazioni sulla gestione dei rischi climatici e ambientali
Q3 2025	<ul style="list-style-type: none">• ESG Risk management:<ul style="list-style-type: none">○ prevista estensione dei requisiti di disclosure del Pillar 3 sui rischi ESG per gli enti creditizi○ consultazione sui «supervisory reporting requirements» sui rischi ESG per gli enti creditizi○ prevista review Linee Guida SREP per includere la valutazione della gestione dei rischi ESG e dei piani di transizione prudenziale
Q4 2025	<ul style="list-style-type: none">• Green Bond Regulation: adozione normativa di secondo livello
2026	<ul style="list-style-type: none">• ESG Risk management:<ul style="list-style-type: none">○ applicabilità linee guida EBA per istituzioni grandi e complesse○ adozione RTS EIOPA sulla gestione dei rischi ESG
2027+	<ul style="list-style-type: none">• CSRD: applicabilità norme per tutte le imprese• CSDDD: applicabilità norme per le aziende con oltre 5.000 dipendenti e 1.500 milioni di euro di fatturato• ESG Risk management: applicabilità linee guida EBA per istituzioni piccole e non complesse

Top Priorities 2025+ in detail

CCD II

Direttiva sui
contratti
conclusi a
distanza

Framework

Pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell’UE il 30 ottobre 2023, la **direttiva (UE) 2023/2225** riforma la **materia dei contratti di credito ai consumatori** incrementando la **tutela degli stessi** in un **contesto di mercato sempre più digitalizzato**.

I principali ambiti interessati riguardano:

- Limiti di forma e contenuto alla **pubblicità**
- Disposizioni su **come** e **quando** le **informazioni precontrattuali** devono essere presentate
- **Vincoli e divieti** di commercializzazione di polizze assicurative abbinata in contratti di finanziamento
- **Misure volte a contenere i tassi** e i **costi connessi** ai contratti di credito
- **Promozione dell’educazione finanziaria** del consumatore

La **Direttiva (UE) 2023/2673 sui contatti di credito conclusi a distanza** applicabile a decorrere da **giugno 2026** e con recepimento **entro dicembre 2025**, ha l’obiettivo di aggiornare il quadro normativo relativo alla **commercializzazione a distanza** attraverso nuove disposizioni in materia di:

- **Recesso**
- **Obblighi informativi in fase precontrattuale**
- **Equità online**, inteso come diritto di richiedere l’intervento umano quando i contratti sono proposti o conclusi tramite strumenti di informazione automatizzati, come robo advice o chatbox

Key challenges

1 Product governance fine-tuning

includendo, sin dalla fase di creazione del prodotto, considerazioni non solo sulle caratteristiche del singolo prodotto ma anche su eventuali prodotti aggregati e servizi accessori, nonché rivedendo i set di **indicatori di product monitoring**

2 Revisione dei processi e canali di vendita

al fine di assicurare che i **soggetti che concedono credito ai consumatori** dispongano di un livello di competenze e conoscenze adeguate per la corretta informazione del consumatore

3 Revisione della documentazione contrattuale

per assicurare l’adeguamento ai nuovi standard di **trasparenza già in fase precontrattuale** e la coerenza rispetto al **canale** attraverso cui è fornita



Principali next step regolamentari

Q1 2025	<ul style="list-style-type: none">• Consumer Trends Report 2024/25:<ul style="list-style-type: none">○ prevista pubblicazione EBA○ follow up EBA sulle problematiche individuate
Q2 2025	-
Q3 2025	-
Q4 2025	<ul style="list-style-type: none">• CCD II: recepimento da parte degli Stati membri con apposite disposizioni nazionali• Direttiva sui contratti conclusi a distanza: recepimento da parte degli Stati membri
2026	<ul style="list-style-type: none">• CCD II: prevista applicazione• Direttiva sui contratti conclusi a distanza: prevista applicazione
2027+	-

Top Priorities 2025+ in detail

AML Package

TFR

Framework

Il primo provvedimento dell’«**AML Package**», che sarà applicabile dal **prossimo luglio 2025**, istituisce l’**Autorità Europea per l’Antiriciclaggio (AMLA)**. L’Autorità comincerà ad operare a partire da tale data, mentre l’effettiva attività di supervisione avrà inizio nel **2028**.

Il pacchetto ha l’obiettivo di raggiungere un modello di vigilanza integrato, sia ampliando il **perimetro dei soggetti** che potranno accedere alle informazioni sulla titolarità effettiva, sia rafforzando i **poteri delle UIF**.

Inoltre, sono previste modifiche alle disposizioni relative a:

- **Identificazione della titolarità effettiva** e comunicazione della titolarità effettiva nei relativi **registri degli Stati membri**
- **Misure rafforzate di due diligence** per i soggetti con un **patrimonio netto di almeno 50 milioni di euro**

L’avvio delle attività di predisposizione della **normativa di livello 2 e 3** è prevista da **EBA** nel corso del **2025**

Il Regolamento (UE) 2023/1113 sui **dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e determinate cripto-attività** è applicabile dallo scorso **30 dicembre 2024**.

Le disposizioni sono volte a individuare e prevenire i **rischi AML/CFT** mediante l’**identificazione completa del pagatore** e del **beneficiario** per trasferimenti di fondi del cedente e del cessionario per trasferimenti di cripto-attività.

Sono previste a tal fine nuove disposizioni riguardanti le politiche, le procedure e i controlli interni per **assicurare l’effettiva implementazione di misure restrittive**, estendendo l’applicazione ai trasferimenti effettuati da **intermediari/fornitori situati nell’UE o con sede legale nell’UE**

Key challenges

- 1 **Rafforzamento organizzativo dei presidi AML/CFT** per garantire un continuo **monitoraggio dei profili di rischio della clientela** e l’attuazione di **misure di due diligence più stringenti**
- 2 **Transaction Monitoring**
Valutare l’**adeguatezza degli strumenti adottati a supporto del Transaction Monitoring**, considerando l’opportunità di procedere con la **ricalibrazione degli scenari di rischio** e adottando **nuove tecnologie** in grado di **intercettare pattern complessi** con riferimento al trasferimento di fondi e cripto attività

Financial Crime



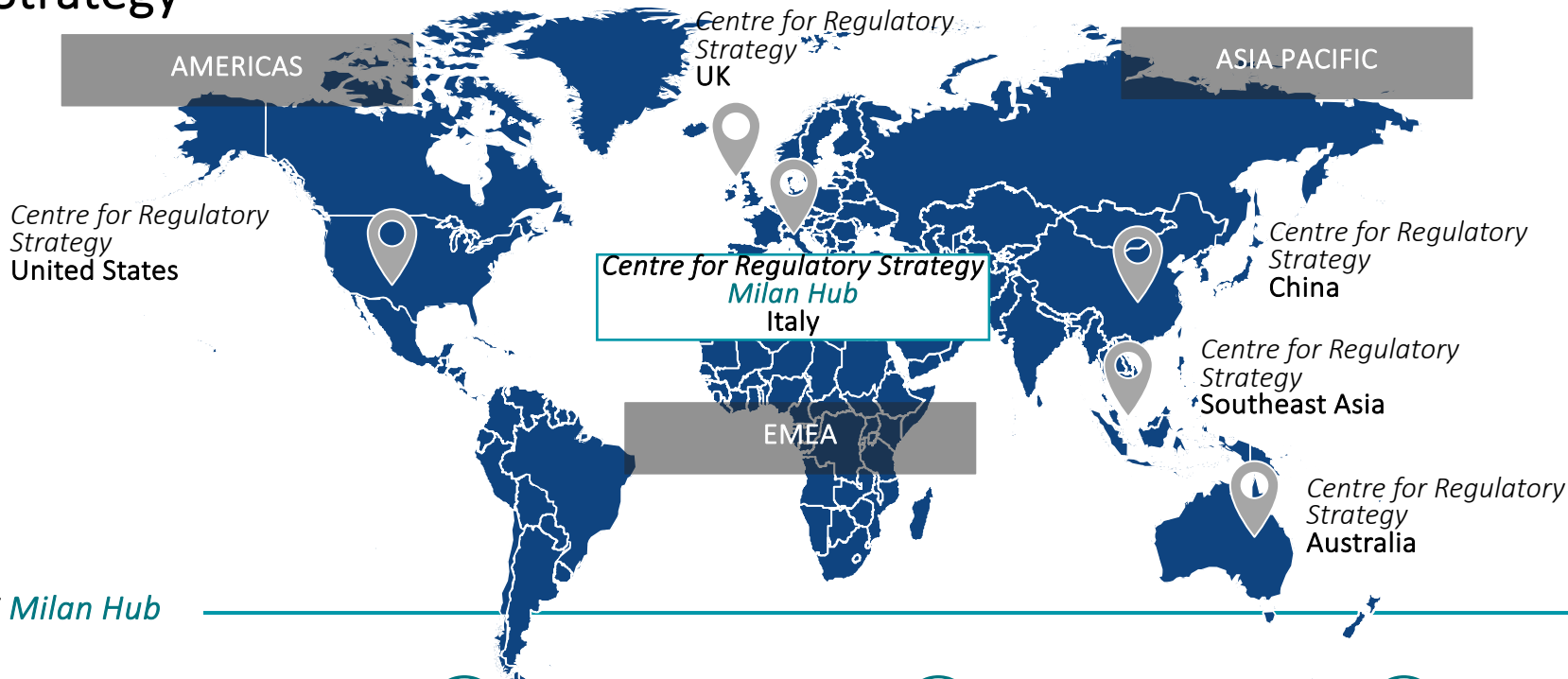
Principali next step regolamentari

Q1 2025	-
Q2 2025	• AML Package: pubblicazione RTS EBA sui Punti di Contatto Centrali
Q3 2025	• AML Package: <ul style="list-style-type: none">○ istituzione e avvio operatività dell’AMLA ai sensi del regolamento (UE) 1620/2024○ recepimento art. 74 (<i>Accessibilità ai Registri dei titolari effettivi</i>) ai sensi della direttiva (UE) 2024/1640
Q4 2025	• AML Package: <ul style="list-style-type: none">○ risposta EBA alla call for advice della Commissione riguardante RTS e Linee Guida sul framework AML/CTF○ pubblicazione rapporto EBA sulle valutazioni degli approcci delle Autorità competenti nella supervisione AML/CFT delle banche
2026	• AML Package: recepimento artt. 11, 12, 13 e 15 (<i>Norme relative ai Registri dei titolari effettivi</i>) ai sensi della direttiva (UE) 2024/1640
2027+	• AML Package: <ul style="list-style-type: none">○ recepimento da parte degli Stati membri della direttiva (UE) 2024/1640○ applicabilità norme del regolamento (UE) 2024/1624

Deloitte Centre for Regulatory Strategy

The **Deloitte Center for Regulatory Strategy** is a powerful resource of information and insight, designed to assist financial institutions manage the complexity and convergence of rapidly increasing new regulation and to support and enable clients to develop an effective **#Regulatory Strategy**

For more than 14 years, and with regional hubs, the Center combines the strength of Deloitte’s regional and international network of experienced risk, regulatory, and industry professionals – including former regulators, industry specialists, and business advisers – with a rich understanding of the impact of regulations on business models and strategy



ECRS Milan Hub



Monitor and Analyze



Track, monitor and analyze regulatory landscape to identify relevant and significant issues affecting the markets and our clients’ businesses



Inform



Provide a clear view of the regulatory landscape and perspective on regulatory trends, issues, and concerns via a variety of innovative media (webcasts, blogs, etc.)



Connect



Create opportunities for regulatory stakeholders in the regulatory community to connect with each other and thought leaders, through a series of proprietary events and roundtables



Advise



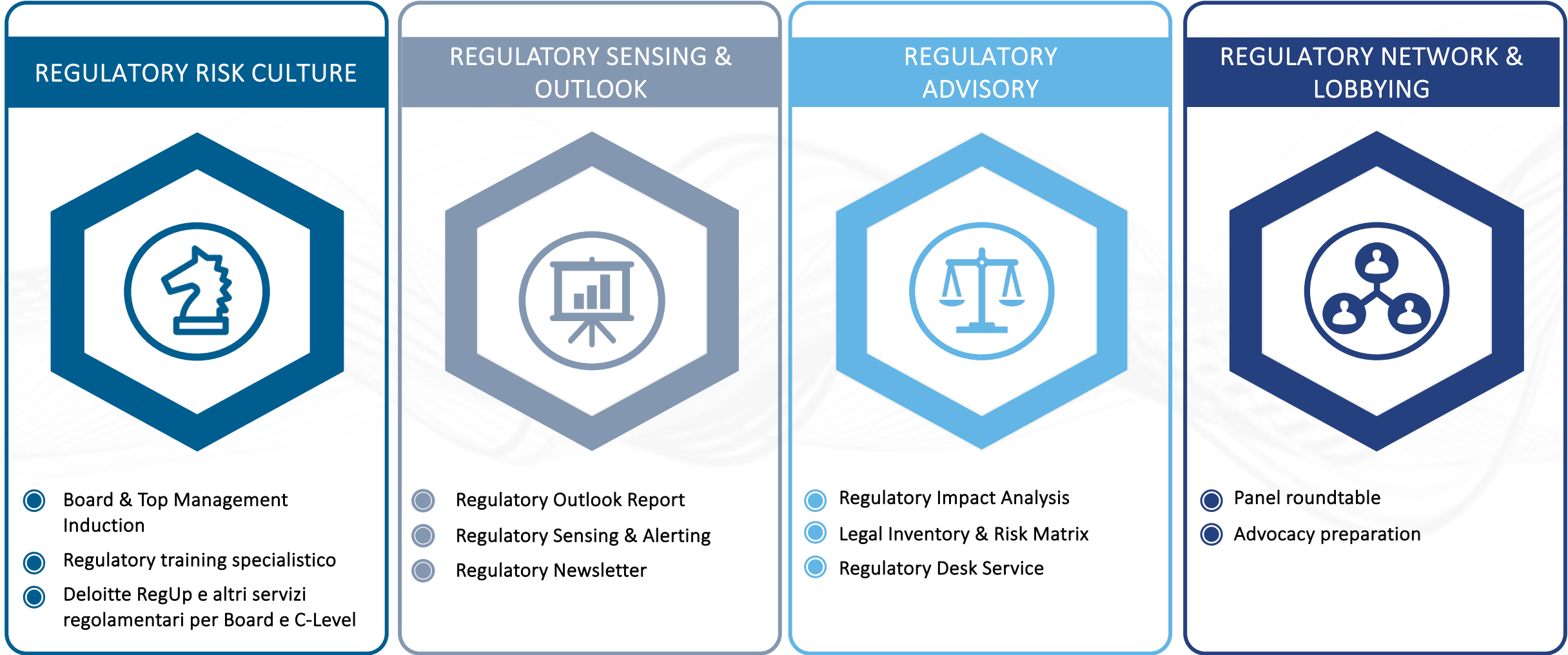
Provide customized services for interested companies based on their needs

300+ Regulatory SMEs with in-depth knowledge in the **most relevant regulatory areas**

500+ Regulatory alerts published in 2024

50+ Eminence initiatives of national relevance in 2024 (events, webinars, articles in industry journals, media exposure, ...)

10+ Strategic partnerships with industry associations and other relevant stakeholders



Contact us



Gianfranco Tessitore

Senior Partner
Deloitte Strategy, Risk & Transactions Advisory

- Centre for Regulatory Strategy Milan Hub leader
- Regulatory Strategy leader
- Member of EMEA DORA Leadership
- Member of the Deloitte Resolution Centre of Excellence

Mobile: +39 3488862150
Email: gtessitore@deloitte.it



Sara Belloni

Manager
Strategy, Risk & Transactions Advisory

Mobile: +39 3456110209
Email: sbelloni@deloitte.it



Francesco Santabarbara

Manager
Deloitte Strategy, Risk & Transactions Advisory

Mobile: +39 3450874860
Email: fsantabarbara@deloitte.it



Andrea Caberletti

Senior Consultant
Deloitte Strategy, Risk & Transactions Advisory

Mobile: +39 3358730543
Email: acaberletti@deloitte.it



Important notice

This document has been prepared by Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. for the sole purpose of enabling the parties to whom it is addressed to evaluate the capabilities of Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. to supply the proposed services.

The information contained in this document has been compiled by Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. and may include material obtained from various sources which have not been verified or audited. This document also contains material proprietary to Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B.. Except in the general context of evaluating the capabilities of Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. , no reliance may be placed for any purposes whatsoever on the contents of this document. No representation or warranty , express or implied, is given and no responsibility or liability is or will be accepted by or on behalf of Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B. or by any of its partners, members, employees, agents or any other person as to the accuracy, completeness or correctness of the information contained in this document.

Other than stated below, this document and its contents are confidential and prepared solely for your information, and may not be reproduced, redistributed or passed on to any other person in whole or in part. If this document contains details of an arrangement that could result in a tax or insurance saving, no such conditions of confidentiality applies to the details of that arrangement (for example, for the purpose of discussion with tax authorities). No other party is entitled to rely on this document for any purpose whatsoever and we accept no liability to any other party who is shown or obtains access to this document.

This document is not an offer and is not intended to be contractually binding. Should this proposal be acceptable to you, and following the conclusion of our internal acceptance procedures, we would be pleased to discuss terms and conditions with you prior to our appointment.

Deloitte Financial Advisory S.r.l. S.B., a company, registered in Italy with registered number 03644260964 and its registered office at Via Santa Sofia no. 28, 20122, Milan, Italy, is an affiliate of Deloitte Central Mediterranean S.r.l., a company limited by guarantee registered in Italy with registered number 09599600963 and its registered office at Via Santa Sofia no. 28, 20122, Milan, Italy.

Deloitte Central Mediterranean S.r.l. is the affiliate for the territories of Italy, Greece and Malta of Deloitte NSE LLP, a UK limited liability partnership and a member firm of Deloitte Touche Tohmatsu Limited, a UK private company limited by guarantee (“DTTL”). DTTL and each of its member firms are legally separate and independent entities. DTTL, Deloitte NSE LLP and Deloitte Central Mediterranean S.r.l. do not provide services to clients. Please see www.deloitte.com/about to learn more about our global network of member firms.

© 2025 Deloitte Central Mediterranean. All rights reserved.